

Enel difende la geotermia: «Non fa male»

La società presenta i dati sulle emissioni: «Dalle torri esce vapore acqueo al 99,5%»

«**BASTA** con le opinioni, dobbiamo guardare la scienza». La querelle geotermica prosegue. Da una parte i comitati ambientalisti che proseguono nella loro battaglia sulle emissioni, dall'altra Enel Green Power che va al nocciolo della questione. Ovvero producendo studi e monitoraggi di Ars, Arpat e Università che sostengono come la geotermia non nuocia "assolutamente" alla salute. "Dalle torri di raffreddamento esce vapore - dice Enel - che è composto per il 99,5% da vapore acqueo e per il restante 0,5% da gas incondensabili che la centrale separa in uscita grazie all'Amis (Abbattimento Mercurio e Idrogeno Solforato), brevettato da Enel Green Power, e a Bagnore anche grazie a un abbattitore di ammoniaca, anch'esso brevettato da Enel Green Power, primo prototipo al mondo". Le emissioni, per Enel, sono "praticamente nulle, se non il rimanente 0,3% circa che è 150 volte sotto i limiti di legge. "Sull'inquinamento che produrrebbe bagnore 4 - prosegue Enel - ci limitiamo a riportare i dati oggettivi e gli studi degli enti preposti. In tal senso è chiarissimo il rapporto sullo stato della qualità dell'aria nelle aree geotermiche redatto e presentato da Arpat: da esso si evince come il livello di qualità dell'aria nell'area geotermica di Bagnore risulti decisamente superiore agli altri centri della toscana e alle altre aree geotermiche". Inoltre, per ridurre ulteriormente il livello di emissioni, proprio nell'autorizzazione della Centrale Bagnore 4 sono previste prescrizioni che «attraverso l'applicazione delle Mtd (Migliori Tecnologie Disponibili) - prosegue Enel - abbattano le emissioni anche di elementi ad oggi non normati, come l'ammoniaca. E' importante comunque sottolineare che i dati emissivi sono costantemente monitorati mediante controlli frequenti da parte di Arpat e da sempre rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente. A conferma di questo la sentenza del Tar su Bagnore 4 dello scorso an-

no, citando lo studio dell'Ars-Cnr su "Lo stato di salute delle popolazioni residenti nelle aree geotermiche della Toscana", dichiara che "i risultati sono ancora in linea con l'ipotesi che le emissioni geotermiche abbiano un ruolo del tutto marginale o assente negli eccessi delle malattie". Importante, secondo Enel, la presenza della geotermia anche per le ricadute, dirette e indirette: "I dati degli ultimi anni, relativi alla costruzione della Centrale di Bagnore 4, al Piano di Riassetto di Piancastagnaio e alle attività di manutenzione ordinaria sul territorio amiatino hanno portato all'assunzione di 23 giovani del territorio di prendere servizio nell'azienda elettrica - mentre il coinvolgimento dell'imprenditoria e dell'artigianato locale è passato dai 70mila euro del 2010 ai 14 milioni di euro nel triennio 2011 - 2013.

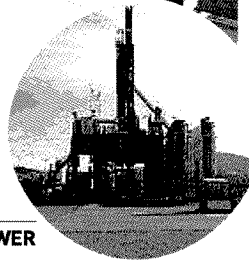


Nel tono, la centrale di Arcidosso



Le emissioni? Praticamente sono nulle: 150 volte sotto i limiti previsti dalla legge

ENEL GREEN POWER



I DATI

Aria buona

Il rapporto sulla qualità dell'aria presentato da Arpat, secondo Enel, è chiaro: l'aria di Bagnore risulta decisamente superiore agli altri centri della Toscana

23 assunti

I dati degli ultimi anni, relativi alla costruzione della Centrale di Bagnore 4 e alle attività di manutenzione hanno portato all'assunzione di 23 giovani del territorio

L'ALTRO FRONTE DELLA PROTESTA

«Nessun legame con le falde»

IMPORTANTI puntualizzazioni di Enel anche sull'inquinamento delle falde acquifere. «I dati che vengono diffusi provengono essenzialmente dallo studio redatto da Edra nel 2006 - dice Enel -, che è stato quasi integralmente confutato dagli studi successivi e dai dati reali misurati dai piezometri». Anche durante l'iter di Via relativo a Bagnore 4 gli studi scientifici e i documenti prodotti hanno sostanzialmente raggiunto la conclusione che «non c'è collegamento idraulico tra il bacino acquifero idropotabile dell'Amiata e il campo geotermico; la portata delle sorgenti dell'Amiata è in correlazione stretta con le quantità di ricarica meteorica/nevosa e non è dipendente dalla produzione di vapore. La composizione a livello isotopico delle acque del bacino acquifero potabile dell'Amiata non denota alcuna influenza da parte dei serbatoi geotermali. Ma sugli acquiferi è estremamente confortante il dato reale del livello dell'acquifero Amiatino misurato attraverso il pozzo piezometrico in località Poggio Trazzuolo».



PARLA VALENTINI

«Ecco perché l'inquinamento è sotto i livelli di allarme»

IL DATO dell'Agenzia Regionale Toscana in merito alle emissioni geotermiche (quello del 2010, aggiornato poi nel 2012 e 2013), secondo Enel, è in contrapposizione rispetto a quello che sostengono i comitati ambientalisti, riguarda un aumento "di tumori nell'area amiatina, bensì di una minore diminuzione che adesso si attesta al 10% in più rispetto alla media, solo nella popolazione maschile e non in quella femminile». «I risultati - ha spiegato Francesco Cipriani, direttore dell'Ars - sono comunque ancora in linea con l'ipotesi che le emissioni geotermiche abbiano un ruolo del tutto marginale o assente negli eccessi delle malattie. Gli indizi rilevati fanno ipotizzare che le cause delle criticità sanitarie riscontrate nelle aree geotermiche, in particolare in quella amiatina, siano prevalentemente riconducibili a fattori occupazionali e di stili di vita, o ad altri non ancora noti, piuttosto che all'inquinamento ambientale o all'attività geotermica».

«**LA RETE** delle centraline di qualità dell'aria di Enel Green Power (Qa Enel Gp) è molto ampia ed è composta da 17 mezzi, che monitorano il parametro H2S. Questa rete fornisce una grande quantità di informazioni e copre praticamente tutti i centri abitati interessati dalle emissioni delle centrali geotermoelettriche. I valori di riferimento - ha detto invece il coordinatore dell'Area Vasta Sud di Arpat, Marco Pellegrini - non sono mai stati superati, con

alcune differenze tra le aree geotermiche nei livelli di alcuni inquinanti, ma comunque sempre molto al di sotto dei valori di riferimento».